



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



COMUNICATO STAMPA 4 Maggio 2009

Carceri - La UIL : Il piano carceri è una non- risposta

“ Evidentemente tutte le nostre riserve e i nostri dubbi già espressi sul punto trovano adeguata conferma nella sostanziale pochezza del piano carceri annunciato dal Commissario Straordinario per l’edilizia penitenziaria, Franco Ionta.”

E’ caustico il commento del Segretario Generale della UIL PA penitenziari, Eugenio SARNO, su quanto predisposto dall’attuale Capo del DAP

“Dover apprendere certe notizie dalla stampa è la conferma di come si intendano gestire le relazioni sindacali al DAP, nonostante il Ministro Alfano avesse più volte manifestato l’intenzione di informare e coinvolgere le OO.SS. sul piano-carceri. In ogni caso ci pare di poter dire – continua SARNO – che nulla di nuovo si manifesta nelle comunicazioni del Commissario Straordinario tant’è che anche per noi è stato possibile anticipare nel dettaglio il progetto. D’altro far riferimento all’edificazione di nuovi padiglioni la cui costruzione è già in fase avanzata come parte del piano-carceri ci pare sinanche scorretto. Di nuovo la possibile, probabile individuazione per la successiva edificazione di tre istituti metropolitani a Milano, Roma e Napoli. Roba stantia. Nemmeno le coperture economiche paiono certe. Non vorremmo dove prendere atto dell’ennesimo annuncio da parte del Governo privo di concretezza operativa. A questo punto è lecito chiedersi anche se era il caso di nominare un Commissario Straordinario stante l’assoluta ordinari età della proposta e del progetto. Bastava riferirsi alle professionalità interne all’Amministrazione per avere gli stessi effetti ma risparmiando gli onerosi compensi previsti. “

La UIL lamenta la mancata definizione di un piano di ristrutturazione degli edifici e l’adozione di un piano di automazione dei posti di servizio più volte richiesti

“Il piano carceri avrebbe avuto un senso se al suo interno avesse previsto un piano di ammodernamento delle strutture penitenziarie ed un piano di automazione dei posti di servizio. Ciò avrebbe consentito di migliorare la vivibilità e il recupero di forza lavoro. Nessuno, però, ha mai chiesto il nostro parere benchè queste siano risposte vere e concrete all’emergenza. Quindi mentre si pensa di costruire, chissà quando, nuove carceri quelle in uso cadono a pezzi , si caratterizzano per il degrado, affermano condizioni di inciviltà che offendono le dignità delle persone. Occorre ricordare- sottolinea il Segretario della UIL PA Penitenziari - che il 20% delle carceri sono state realizzate tra il 1200 e il 1500, il 60% tra il 1600 e il 1800, il 20% dopo il 1800. Analogamente, in netta contraddizione con quanto proclamato, i finanziamenti per la manutenzione degli immobili sono passati dai circa 58milioni di euro del 1999 agli 11milioni di quest’anno, mentre gli stanziamenti per acquisto di impianti e strutture sono passati dai 19milioni del 1999 ai 9milioni di quest’anno. Aspettiamo con interesse e curiosità il parere e il commento del Ministro Alfano, sempreché abbia voglia di convocarci. Resta sempre da capire con quale personale, eventualmente, si intende aprire i nuovi padiglioni e le nuove carceri. A situazione immutata scontiamo già un deficit di 5000 unità per la polizia penitenziaria e questo Ionta ed Alfano- avverte SARNO - non possono dimenticarlo ”

CR	06/05/2009	16.53.08	 Titoli  Stampa
----	------------	----------	--

CARCERI: UIL PENITENZIARI, PIANO IONTA NON E' UNA RISPOSTA

CARCERI: UIL PENITENZIARI, PIANO IONTA NON E' UNA RISPOSTA (AGI) - Roma, 6 mag. - "Evidentemente tutte le nostre riserve e i nostri dubbi già espressi sul punto trovano adeguata conferma nella sostanziale pochezza del piano carceri annunciato dal commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria, Franco Ionta". E' caustico il commento del segretario generale della Uil Pa penitenziari, Eugenio Sarno, su quanto predisposto dall'attuale Capo del Dap. "Dover apprendere certe notizie dalla stampa e' la conferma di come si intendano gestire le relazioni sindacali al Dap, nonostante il ministro Alfano avesse piu' volte manifestato l'intenzione di informare e coinvolgere le organizzazioni sindacali sul piano-carceri. In ogni caso ci pare di poter dire - continua Sarno - che nulla di nuovo si manifesta nelle comunicazioni del Commissario Straordinario tant'e' che anche per noi e' stato possibile anticipare nel dettaglio il progetto. D'altro far riferimento all'edificazione di nuovi padiglioni la cui costruzione e' gia' in fase avanzata come parte del piano-carceri ci pare sinanche scorretto. Di nuovo la possibile, probabile individuazione per la successiva edificazione di tre istituti metropolitani a Milano, Roma e Napoli. Roba stantia. Nemmeno le coperture economiche paiono certe. Non vorremmo dove prendere atto dell'ennesimo annuncio da parte del Governo privo di concretezza operativa". La Uil lamenta poi la mancata definizione di un piano di ristrutturazione degli edifici e l'adozione di un piano di automazione dei posti di servizio piu' volte richiesti: "il piano carceri avrebbe avuto un senso se al suo interno avesse previsto un piano di ammodernamento delle strutture penitenziarie ed un piano di automazione dei posti di servizio. Quindi mentre si pensa di costruire, chissa' quando, nuove carceri, quelle in uso cadono a pezzi, si caratterizzano per il degrado, affermano condizioni di inciviltà che offendono le dignità delle persone. Occorre ricordare - sottolinea il segretario della Uil Pa Penitenziari - che il 20% delle carceri sono state realizzate tra il 1200 e il 1500, il 60% tra il 1600 e il 1800, il 20% dopo il 1800. Analogamente, in netta contraddizione con quanto proclamato, i finanziamenti per la manutenzione degli immobili sono passati dai circa 58 milioni di euro del 1999 agli 11 milioni di quest'anno, mentre gli stanziamenti per acquisto di impianti e strutture sono passati dai 19 milioni del 1999 ai 9 milioni di quest'anno. Aspettiamo con interesse e curiosità il parere e il commento del Ministro Alfano, sempreche' abbia voglia di convocarci. A situazione immutata scontiamo già un deficit di 5mila unita' per la polizia penitenziaria e questo Ionta ed Alfano- avverte Sarno - non possono dimenticarlo". (AGI) Red/Oil 061653 MAG 09 NNNN

POL	06/05/2009	19.53.55	 Titoli  Stampa
-----	------------	----------	--

CARCERI: UIL, IL PIANO IONTA E' UNA NON RISPOSTA

CARCERI: UIL, IL PIANO IONTA E' UNA NON RISPOSTA (ANSA) - ROMA, 6 MAG - "Il piano **carceri** e' una non risposta": lo afferma Eugenio Sarno, segretario della Uil Penitenziari, parlando di "sostanziale pochezza" del progetto messo a punto dal Commissario Straordinario per l'edilizia penitenziaria, Franco Ionta. "Far riferimento all'edificazione di nuovi padiglioni la cui costruzione e' gia' in fase avanzata come parte del piano-**carceri** - osserva Sarno - ci pare sinanche scorretto. Di nuovo la possibile, probabile individuazione per la successiva edificazione di tre istituti metropolitani a Milano, Roma e Napoli. Roba stantia. Nemmeno le coperture economiche paiono certe. Non vorremmo dover prendere atto dell'ennesimo annuncio da parte del Governo privo di concretezza operativa". Secondo il segretario della Uil penitenziari "e' lecito chiedersi anche se era il caso di nominare un Commissario straordinario stante l'assoluta ordinarieta' della proposta e del progetto. Resta sempre da capire con quale personale si intende aprire i nuovi padiglioni e le nuove **carceri**. A situazione immutata scontiamo gia' un deficit di 5000 unita' per la polizia penitenziaria e questo Ionta ed Alfano non possono dimenticarlo". (ANSA).
COM-FM 06-MAG-09 19:51 NNN